



## Verbale n. 1/2010

Adunanza del Senato Accademico del 12/01/2010

pag. 1/20

Oggi in Padova, nell'apposita sala di riunione, alle ore 15.15, si è riunito, regolarmente convocato, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

### Ordine del giorno

#### 2. Statuto, Regolamenti, Ordinamento didattico

1. Numero minimo di iscritti per l'attivazione di un Corso di studio: modifica punto 7. del documento approvato con delibera del Senato Accademico n. 135 del 25/06/2007.
2. Regolamento didattico di Ateneo – Nuove istituzioni e modifiche.
3. Nucleo di Valutazione di Ateneo - Proroga mandato - ratifica

#### 4. Atti negoziali connessi allo svolgimento di compiti istituzionali

1. Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Università degli studi di Padova e l'Università degli Studi di Verona per la costituzione dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica.

#### 6. Rapporti internazionali

1. Approvazione dell'Accordo di cooperazione tra l'Università di Padova e l'Università di Alicante (Spagna) - validità 2010-2012
2. Sottoscrizione contratti Leonardo Da Vinci e delega alla firma

#### 7. Studenti - Dottorandi e specializzandi

1. Tutela della maternità nella formazione specialistica dei medici

#### 9. Personale

1. Regolamento per la stipula di contratti di diritto privato a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica integrativa presso l'Università degli Studi di Padova, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230.

#### 14. Elezioni

1. Nomina del Coordinatore della Commissione scientifica di Ateneo per lo scorcio del quadriennio accademico 2008-2012

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Giuseppe ZACCARIA	Rettore	X		
Prof. Francesco GNESOTTO	Pro Rettore Vicario	X		
Dott. Giuseppe BARBIERI	Direttore Amministrativo	X		
Prof. Giancarlo DALLA FONTANA	Preside della Facoltà di Agraria	X		
Prof. Enrico RETTORE	Preside della Facoltà di Economia	X		
Prof. Giuliano BANDOLI	Preside della Facoltà di Farmacia	X		
Prof. Gherardo BERGONZINI	Preside della Facoltà di Giurisprudenza	X		
Prof. Pierfrancesco BRUNELLO	Preside della Facoltà di Ingegneria	X		
Prof. Michele CORTELAZZO	Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia	X		
Prof. Massimo CASTAGNARO	Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria	X		
Prof. Giorgio PALU'	Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia	X		
Prof. Pietro BOSCOLO	Preside della Facoltà di Psicologia	X		
Prof. Giuseppe MICHELI	Preside della Facoltà di Scienze della Formazione	X		
Prof. Renato BOZIO	Preside della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.	X		
Prof. Gianni RICCAMBONI	Preside della Facoltà di Scienze Politiche	X		
Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA	Preside della Facoltà di Scienze Statistiche	X		
Prof. Domenico RIO	Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 1	X		
Prof. Roberto CARACCILO	Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 1	X		
Prof. Giuseppe BASSO	Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro	X		



Verbale n. 1/2010

Adunanza del Senato Accademico del 12/01/2010

pag. 2/20

	2			
Prof. Gerolamo LANFRANCHI	Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 2	X		
Prof. Giovanni Luigi FONTANA	Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 3		X	
Prof. Paolo SCARPI	Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 3	X		
Prof. Dario BISELLO	Coordinatore di Area Scientifica			X
Prof. Giuliano MOSCA	Coordinatore di Area Scientifica	X		
Prof. Pierpaolo FAGGI	Coordinatore di Area Scientifica	X		
Prof. Maurizio CASARIN	Coordinatore della Consulta delle Scuole di dottorato	X		
Sig. Mattia ARDENGHI	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig. Tommaso CIRILLO	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig.ra Maria CON SARINO	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig. Mattia GUSELLA	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig. Andrea SCUTTARI	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig. Fabio BOZZETTO	Rappresentante del Personale Tecnico/Amministrativo	X		
Dott. Otello PIOVAN	Rappresentante del Personale Tecnico/Amministrativo	X		

**Legenda:** (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Assume le funzioni di Presidente il Rettore prof. Giuseppe Zaccaria e quelle di Segretario il Direttore Amministrativo arch. Giuseppe Barbieri.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Raffaele Musella del Servizio Organi Collegiali, che assistono e coadiuvano il Direttore Amministrativo.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il Rettore Presidente ritira la seguente proposta di delibera:

**6. Rapporti internazionali**

2. Sottoscrizione contratti Leonardo Da Vinci e delega alla firma

Con il consenso unanime dei Senatori presenti, considerata la disponibilità oraria dei Pro Rettori delegati invitati ad illustrare le pratiche di loro interesse, l'ordine di discussione delle pratiche è così modificato: 07/01, 02/01, 02/02, 02/03, 09/01, 02/03, 06/01, 04/01 e 14/01.

Il Rettore Presidente, prima di dare ufficialmente inizio ai lavori della seduta, informa il Senato Accademico che la legge finanziaria, approvata dalla Camera, attribuisce alle Università statali 400 milioni di euro a parziale reintegro, per il solo 2010, del taglio di 678 milioni previsto dalla manovra dell'anno scorso e non prevede alcuna integrazione per gli atenei non statali.

Il Rettore Presidente fa presente che in data il 17 dicembre 2009, il Presidente della CRUI è stato invitato a prendere parte a una riunione della VII Commissione del Senato.

Lo stesso giorno si è riunita la CRUI, dove il Presidente ha illustrato ai Rettori le varie considerazioni emerse durante la riunione.

In particolare sono stati evidenziati alcuni punti critici nel progetto Governativo: la riduzione delle funzioni del Senato Accademico, che perderebbe quelle relative agli indirizzi strategici e programmatici, l'eccesso di dirigismo, l'articolazione dei ruoli tra Facoltà e Dipartimenti e la mancata copertura finanziaria.

La CRUI, preso atto della decisione del Governo e del Parlamento, ha presentato una Mozione, con la quale esprime una posizione forte contro i tagli previsti per le Università e si dichiara disponibile ad un confronto con il Governo.



Verbale n. 1/2010

Adunanza del Senato Accademico del 12/01/2010

Il Rettore Presidente invita i Senatori a comunicare la loro disponibilità a partecipare ai tre gruppi di lavoro per l'esame del DDL.

Nelle operazioni di mobilità cofinanziate dal Ministero nel 2009, sono stati portati a termine tutti i 18 trasferimenti programmati: 2 professori di prima fascia, 6 professori di seconda fascia e 10 ricercatori, con un importante rafforzamento delle discipline linguistiche.

La Circolare ministeriale del 21.12.2009 assegna al nostro Ateneo 28 posti interamente finanziati dal MIUR, che rappresentano la terza tranche ministeriale di ricercatore.

Nel Decreto mille proroghe è stato inserito inoltre un articolo che proroga al 31.12.2010 le regole attualmente vigenti per i concorsi da ricercatore.

**Oggetto: Approvazione del Verbale seduta del 14 dicembre 2009**

Il Rettore Presidente chiede al Senato Accademico di approvare il verbale n. 14 della seduta del 14 dicembre 2009.

Il Senato Accademico

- visto il testo del verbale n. 14.

**Delibera**

di approvare il verbale nella sua integralità.

**Oggetto: Tutela della maternità nella formazione specialistica dei medici**

N. o.d.g.: 07/01	Rep. n. 1/2010	Prot. n. 713/2010	UOR: Servizio Formazione Post Lauream
------------------	----------------	-------------------	---------------------------------------

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe ZACCARIA	X			
Prof. Francesco GNESOTTO	X			
Dott. Giuseppe BARBIERI	X			
Prof. Giancarlo DALLA FONTANA	X			
Prof. Enrico RETTORE				X
Prof. Giuliano BANDOLI	X			
Prof. Gherardo BERGONZINI	X			
Prof. Pierfrancesco BRUNELLO	X			
Prof. Michele CORTELAZZO	X			
Prof. Massimo CASTAGNARO	X			
Prof. Giorgio PALU'	X			
Prof. Pietro BOSCOLO	X			
Prof. Giuseppe MICHELI	X			
Prof. Renato BOZIO	X			
Prof. Gianni RICCAMPONI	X			
Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA	X			
Prof. Domenico RIO				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Roberto CARACCILOLO	X			
Prof. Giuseppe BASSO	X			
Prof. Gerolamo LANFRANCHI	X			
Prof. Giovanni Luigi FONTANA				X
Prof. Paolo SCARPI	X			
Prof. Dario BISELLO				X
Prof. Giuliano MOSCA	X			
Prof. Pierpaolo FAGGI	X			
Prof. Maurizio CASARIN	X			
Sig. Mattia ARDENGHI	X			
Sig. Tommaso CIRILLO	X			
Sig.ra Maria CONSARINO	X			
Sig. Mattia GUSELLA	X			
Sig. Andrea SCUTTARI	X			
Sig. Fabio BOZZETTO	X			
Dott. Otello PIOVAN				X

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Su invito del Rettore Presidente, la prof.ssa Marina De Rossi, Delegata alla promozione delle pari opportunità in Ateneo, ricorda che la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006), art. 1 comma 300, ha disposto che a decorrere dall'a.a. 2006/07 fosse data attuazione al d.lgs. n. 368/1999, in materia di formazione specialistica dei medici.



## Verbale n. 1/2010

Adunanza del Senato Accademico del 12/01/2010

pag. 4/20

Con l'attuazione del suddetto decreto, pertanto, il rapporto con i medici specializzandi è stato regolato dal contratto di formazione specialistica.

In considerazione dell'impegno a tempo pieno richiesto per la formazione specialistica, il d. lgs. 368/1999 ha dettato delle disposizioni in merito alla tutela della malattia e della maternità.

Sulla tutela della maternità, in particolare, l'art. 40, terzo comma, del d.lgs. 368/1999 dispone che "gli impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per servizio militare, gravidanza e malattia, sospendono il periodo di formazione, fermo restando che l'intera sua durata non è ridotta a causa delle suddette sospensioni. Restano ferme le disposizioni in materia di tutela della gravidanza di cui alla legge 30 dicembre 1971, n. 1204 e successive modificazioni.

Durante i periodi di sospensione della formazione di cui al comma 3, al medico in formazione compete esclusivamente la parte fissa del trattamento economico limitatamente ad un periodo di tempo complessivo massimo di un anno oltre quelli previsti dalla durata legale del corso".

Il contratto di formazione specialistica (art. 1, terzo comma), inoltre, contiene una clausola del seguente tenore: "Gli impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per maternità, per la quale restano ferme le disposizioni previste dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, e malattia sospendono il periodo di formazione con obbligo per il medico in formazione specialistica di recupero delle assenze effettuate. Durante la sospensione per i predetti impedimenti al medico in formazione specialistica compete esclusivamente la parte fissa del trattamento economico di cui all'art. 6, limitatamente ad un periodo di tempo complessivo massimo di un anno oltre quelli previsti dalla durata legale del corso."

La Prof.ssa De Rossi fa presente, tuttavia, che la specificità del contratto di formazione specialistica richiede che le tutele previste dal summenzionato d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 siano garantite salvaguardando le finalità formative del contratto stesso.

Se il legislatore può decidere che, a garanzia di un superiore interesse alla tutela della maternità e del ruolo genitoriale, possa soffrire di limitazioni la prestazione che il datore di lavoro o il committente hanno il diritto di ricevere dal lavoratore, in forza del contratto stipulato, diverse considerazioni vanno fatte con riferimento alla situazione in esame.

Il contratto di formazione specialistica dei medici, infatti, è finalizzato esclusivamente all'acquisizione da parte del medico delle capacità professionali inerenti il titolo di specialista (art. 37, primo comma, del d.lgs. n. 368/1999); tale scopo può considerarsi raggiunto soltanto se il medico stesso svolge tutte le attività previste dall'ordinamento didattico della scuola di specializzazione, senza limitazioni né riduzioni.

L'Università, coerentemente ai suoi fini istituzionali, è tenuta a garantire che per il conseguimento di un titolo di studio sia stato svolto il completo percorso formativo previsto dal corso di studi, così come definito dall'ordinamento didattico.

Viceversa, le disposizioni sulla tutela della maternità, contenute nel d.lgs. n. 151/2001, includono anche istituti che consentono alla lavoratrice madre (o al lavoratore padre) di usufruire di riduzioni di orario, oppure di giorni di assenza non continuativi.

Se dunque la fruizione del congedo per maternità (art. 16 del d.lgs. n. 151/2001) e del congedo parentale (art. 32 del d.lgs. n. 151/2001), in misura superiore ai quaranta giorni lavorativi consecutivi, non presenta problemi di applicazione, in quanto si traduce in una sospensione della formazione, da recuperare interamente prima del conseguimento del titolo, così non è per altri istituti, quali i riposi giornalieri (art. 39 del d.lgs. n. 151/2001), i congedi per malattia del figlio (art. 47 del d.lgs. n. 151/2001), o lo stesso congedo parentale, se fruito in modo frazionato, per una pluralità di periodi di durata inferiore ai quaranta giorni lavorativi.

L'amministrazione universitaria ha richiesto pertanto un parere all'Avvocatura dello Stato, con nota prot. n. 26475 del 9 maggio 2008 (Allegato n. 1/1-5), in merito al coordinamento tra il d.lgs. n. 368/1999 e il d.lgs. n. 151/2001.



## Verbale n. 1/2010

Adunanza del Senato Accademico del 12/01/2010

pag. 5/20

Successivamente, con nota prot. 31804 del 5 giugno 2008 (allegato n. 2/1-3), gli stessi quesiti sono stati posti mediante istanza di interpello al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

L'Avvocatura dello Stato, con nota nostro prot. n. 38873 del 10 luglio 2008 (allegato n. 3/1-4), in considerazione del fatto che il rapporto che si instaura tra il medico specializzando, l'Università e il SSN con il contratto di formazione specialistica, non dà origine ad un rapporto di lavoro subordinato con gli enti predetti, essendo finalizzato esclusivamente all'interesse del medico stesso ad acquisire la formazione, ha ritenuto che non sia possibile una interpretazione estensiva delle norme a tutela della maternità richiamate dall'art. 40 del d.lgs. n. 368/1999.

Il richiamo, dunque, deve intendersi limitato alle norme a tutela della gravidanza e riferito essenzialmente alle disposizioni a tutela della salute e sicurezza della donna in gravidanza e puerperio, quindi a tutte le disposizioni in materia di astensione obbligatoria, cui si riferisce il congedo di maternità di cui al capo II del d.lgs. n. 151/2001, che in sostanza riformula quanto già previsto all'art. 4 della L. 1204/1971.

La Prof.ssa De Rossi riferisce inoltre che il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con nota prot. n. 25/I/0018614 del 23 dicembre 2008 (Allegato n. 4/1-4), ha confermato che lo scopo precipuo del contratto è il raggiungimento delle finalità formative cui è preordinato. Partendo da questa considerazione, il Ministero ha ritenuto legittima l'applicabilità dell'istituto del congedo per maternità e del congedo parentale, nella forma della sospensione con obbligo di recupero, come sancito all'art. 40 del d.lgs. n. 368/99, e quindi purché sia fruito per periodi non inferiori a quaranta giorni.

Per quel che concerne, invece, gli istituti dei riposi giornalieri e del congedo per malattia del figlio, il parere ministeriale non dirime la questione, in quanto presuppone che la sospensione non possa avere durata inferiore a quaranta giorni e debba quindi essere recuperata. Viceversa, nel caso dei riposi giornalieri l'assenza è oraria, mentre i congedi per malattia del figlio sono legati per loro natura alla durata delle malattie del bambino.

Su questo argomento si è espresso anche il MIUR, in risposta ad un quesito posto dall'Università di Palermo (Allegato n. 5/1-1), affermando che è possibile una riduzione facoltativa dell'orario di servizio per allattamento, a decorrere dal terzo mese e fino al compimento di un anno di età del bambino. In tal caso, la riduzione di due ore giornaliere dell'orario di servizio, pari ad un terzo dell'orario complessivo, determina un debito formativo che, calcolato su nove mesi di attività, corrisponde a tre mesi di attività formativa da recuperare per poter essere ammessi a sostenere l'esame finale.

Quanto al trattamento economico, l'Avvocatura dello Stato e il Ministero del Lavoro concordano nel ritenere che, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 40, comma 5 del d.lgs. n. 368/1999, durante i periodi di sospensione al medico in formazione debba essere riconosciuta esclusivamente la parte fissa del trattamento economico, per la durata massima di un anno.

Infine, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, ha espresso il proprio parere il Comitato per le pari opportunità, in data 12 giugno 2009 (Allegato n. 6/1-11). Il parere del Comitato per le pari opportunità è parzialmente discorde da quello del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e propone invece di riconoscere in via generale l'applicabilità ai medici in formazione specialistica di tutti gli istituti previsti dal d.lgs. n. 151/2001, rimettendo la definizione delle concrete modalità di fruizione dei relativi istituti ad una revisione, nei singoli casi, del programma di formazione del medico specializzando, ai sensi dell'articolo 38 del d.lgs. n. 369/1999;

Il Comitato per le pari opportunità ha tuttavia riconosciuto la necessità di ottenere un parere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze che chiarisca quale copertura finanziaria sia assicurata agli istituti richiamati (con particolare riguardo al congedo di paternità, ai riposi giornalieri della madre ed ai congedi per malattia del figlio di cui agli artt. 28, 39 e 47 del d.lgs. n. 151/2001).



## Verbale n. 1/2010

Adunanza del Senato Accademico del 12/01/2010

pag. 6/20

Tali conclusioni sono state condivise dall'Osservatorio per la formazione post lauream dell'area sanitaria nella riunione del 14 dicembre, al quale la prof.ssa De Rossi, membro del Comitato per le pari opportunità, ha esposto la proposta di delibera presentata al Consiglio di Amministrazione, con le modifiche suggerite dal comitato.

I rappresentanti degli specializzandi in Osservatorio, in data 23/12/2009, hanno comunque richiesto una applicazione molto più ampia degli istituti richiamati (Allegato n. 7/1-1), richiesta tuttavia che non è sostenuta da supporto normativo né individua le modalità di copertura finanziaria dei maggiori oneri.

Le disposizioni contenute nel vigente Regolamento per le Scuole di Specializzazione di area sanitaria, emanato con D.R. n. 3769 del 6 dicembre 2006, non sono più adeguate all'attuale *status* giuridico dei medici specializzandi.

È dunque necessario e urgente definire le modalità di applicazione della normativa sulla tutela della maternità ai medici specializzandi, tenendo conto che i problemi di applicazione posti dalla normativa non potranno essere chiariti definitivamente, se non da un'interpretazione autentica del legislatore, oppure dal giudice del lavoro, nel caso in cui sorgano contenziosi che riguardino specificamente questi temi; mentre i pareri ottenuti possono essere utili solo ai fini della completezza dell'istruttoria.

Nella considerazione dei pareri ottenuti, va tenuto presente che quello reso dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, è stato richiesto dall'Ateneo come esercizio del diritto di interpello di cui all'art. 9 del d.lgs. n. 124/2004; in quanto tale, l'adeguamento alle indicazioni fornite nella risposta esclude l'applicazione delle relative sanzioni penali, amministrative e civili.

Viceversa, le indicazioni fornite dal MIUR all'Università di Palermo, in merito ai riposi giornalieri per allattamento, sono state formulate senza precisare alcun fondamento normativo, né prevedere uno stanziamento di fondi per il pagamento del periodo di recupero connesso alla riduzione di orario.

Il Rettore Presidente propone di disapplicare, in quanto incompatibili con la disciplina del contratto di formazione specialistica, le disposizioni in materia di sospensione della formazione specialistica per maternità contenute nell'art. 5 del Regolamento per le Scuole di Specializzazione di area sanitaria, emanato con D.R. n. 3769 del 6 dicembre 2006.

Il Rettore Presidente propone che la tutela della maternità nella formazione specialistica, in conformità all'interpretazione fornita dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, sia così disciplinata:

- ai medici in formazione va riconosciuto il congedo di maternità, che si traduce in una sospensione della formazione specialistica, da recuperare, secondo quanto disposto all'art. 40 del d.lgs n. 368/1999;
- ai medici in formazione è consentito inoltre di fruire del congedo parentale, con il limite che sia richiesto per periodi non inferiori a quaranta giorni lavorativi consecutivi, di modo che il congedo stesso si traduca in una sospensione della formazione specialistica, da recuperare, secondo quanto disposto all'art. 40 del d.lgs n. 368/1999;
- il recupero del periodo di sospensione dovrà svolgersi al termine dell'anno di corso cui è iscritto il medico in formazione; il passaggio all'anno di corso successivo potrà avvenire soltanto dopo che è stato interamente recuperato il periodo di sospensione, in quanto l'importo del trattamento economico è differenziato in base all'anno di corso cui è iscritto lo specializzando;
- durante i periodi di sospensione sarà corrisposta, conformemente alle disposizioni contenute nell'art. 40, comma 5, del d.lgs. n. 368/1999, la quota fissa del trattamento economico, limitatamente ad un periodo di tempo complessivo massimo di un anno oltre quelli previsti dalla durata legale del corso, e anche nei casi in cui in cui la sospensione abbia inizio



## Verbale n. 1/2010

Adunanza del Senato Accademico del 12/01/2010

pag. 7/20

nell'imminenza della scadenza del contratto di formazione specialistica, coincidente con il termine della durata legale del corso di specializzazione;

- vanno ritenute applicabili ai medici in formazione specialistica le norme sulla tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro e della salute della lavoratrice, ed in particolare, le disposizioni di cui al Capo II e al Capo VIII del d.lgs n. 151/2001;
- di disapplicare, in quanto incompatibili con la disciplina del contratto di formazione specialistica, le disposizioni in materia di sospensione della formazione specialistica per maternità contenute nell'art. 5 del Regolamento per le Scuole di Specializzazione di area sanitaria, emanato con D.R. n. 3769 del 6 dicembre 2006.

Il Rettore Presidente propone invece di riservarsi di riconoscere ai medici in formazione specialistica l'applicabilità degli istituti di cui ai Capi IV, VI e VII del d.lgs 151 del 2001, solo una volta ottenuto un chiarimento dal MIUR in merito alle modalità di recupero e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in relazione al trattamento economico da riconoscere in tali ipotesi e alla relativa copertura finanziaria.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- visto il d.lgs. n. 368/1999;
- visto il d.lgs. n. 151/2001;
- preso atto del parere dell'Avvocatura di Stato;
- preso atto del parere del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- preso atto del parere del MIUR;
- preso atto del parere inviato in data 12 giugno 2009 dal Comitato per le pari opportunità su richiesta del Consiglio di Amministrazione;
- ritenuto opportuno uniformarsi all'interpretazione resa dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in quanto ottenuta come esercizio del diritto di interpello;

### Delibera

1. che ai medici in formazione va riconosciuto il congedo di maternità, che si traduce in una sospensione della formazione specialistica, da recuperare, secondo quanto disposto all'art. 40 del d.lgs n. 368/1999;
2. che ai medici in formazione è consentito inoltre di fruire del congedo parentale, con il limite che sia richiesto per periodi non inferiori a quaranta giorni lavorativi consecutivi, di modo che il congedo stesso si traduca in una sospensione della formazione specialistica, da recuperare, secondo quanto disposto all'art. 40 del d.lgs n. 368/1999;
3. che il recupero del periodo di sospensione dovrà svolgersi al termine dell'anno di corso cui è iscritto il medico in formazione; il passaggio all'anno di corso successivo potrà avvenire soltanto dopo che è stato interamente recuperato il periodo di sospensione, in quanto l'importo del trattamento economico è differenziato in base all'anno di corso cui è iscritto lo specializzando;
4. che durante i periodi di sospensione sarà corrisposta, conformemente alle disposizioni contenute nell'art. 40, comma 5, del d.lgs. n. 368/1999, la quota fissa del trattamento economico, limitatamente ad un periodo di tempo complessivo massimo di un anno oltre quelli previsti dalla durata legale del corso, e anche nei casi in cui in cui la sospensione abbia inizio nell'imminenza della scadenza del contratto di formazione specialistica, coincidente con il termine della durata legale del corso di specializzazione;
5. che vanno ritenute applicabili ai medici in formazione specialistica le norme sulla tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro e della salute della lavoratrice, ed in particolare, le disposizioni di cui al Capo II e al Capo VIII del d.lgs n. 151/2001;
6. che, solamente una volta ottenuto un chiarimento dal MIUR in merito alle modalità di recupero e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in relazione al trattamento economico da ri-



Verbale n. 1/2010

Adunanza del Senato Accademico del 12/01/2010

conoscere in tali ipotesi e alla relativa copertura finanziaria, verrà riconosciuta ai medici in formazione specialistica l'applicabilità degli istituti di cui ai Capi IV, VI e VII del d.lgs 151 del 2001.

7. di disapplicare, in quanto incompatibili con la disciplina del contratto di formazione specialistica, le disposizioni in materia di sospensione della formazione specialistica per maternità contenute nell'art. 5 del Regolamento per le Scuole di Specializzazione di area sanitaria, emanato con D.R. n. 3769 del 6 dicembre 2006.

Oggetto: **Numero minimo di iscritti per l'attivazione di un Corso di studio: modifica punto 7. del documento approvato con delibera del Senato Accademico n. 135 del 25/06/2007.**

N. o.d.g.: **02/01**    Rep. n. **2/2010**    Prot. n. **714/2010**    UOR: **AREA PROGETTI SPECIALI**

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe ZACCARIA	X			
Prof. Francesco GNESOTTO	X			
Dott. Giuseppe BARBIERI	X			
Prof. Giancarlo DALLA FONTANA	X			
Prof. Enrico RETTORE	X			
Prof. Giuliano BANDOLI	X			
Prof. Gherardo BERGONZINI	X			
Prof. Pierfrancesco BRUNELLO	X			
Prof. Michele CORTELAZZO	X			
Prof. Massimo CASTAGNARO	X			
Prof. Giorgio PALU'	X			
Prof. Pietro BOSCOLO	X			
Prof. Giuseppe MICHELI	X			
Prof. Renato BOZIO	X			
Prof. Gianni RICCAMBONI	X			
Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA	X			
Prof. Domenico RIO				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Roberto CARACCILO	X			
Prof. Giuseppe BASSO				X
Prof. Gerolamo LANFRANCHI	X			
Prof. Giovanni Luigi FONTANA				X
Prof. Paolo SCARPI	X			
Prof. Dario BISELLO				X
Prof. Giuliano MOSCA	X			
Prof. Pierpaolo FAGGI	X			
Prof. Maurizio CASARIN	X			
Sig. Mattia ARDENGHI	X			
Sig. Tommaso CIRILLO	X			
Sig.ra Maria CONSARINO	X			
Sig. Mattia GUSELLA	X			
Sig. Andrea SCUTTARI	X			
Sig. Fabio BOZZETTO	X			
Dott. Otello PIOVAN	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Su invito del Rettore Presidente il Prof. Cesare Voci, Pro Rettore delegato alla Didattica, ricorda che in varie occasioni il Senato Accademico ha affrontato il problema dei provvedimenti da assumere in caso di un basso numero di iscritti al 1° anno dei Corsi di studio. In particolare la decisione di riferimento è contenuta al punto 7 del documento che integra le Linee guida per l'adeguamento dei Corsi di studio al DM 270/04, denominato "delibera quadro", approvato dal Senato Accademico nella seduta del 25/06/2007 (delibera n. 135, prot. 34817/2007). Tale decisione anticipava in termini più rigorosi quello che sarebbe stato il primo intervento del MIUR sui Corsi di studio caratterizzati da un basso numero di studenti, ovvero il DM 544/2007 (art. 6). Veniva cioè stabilita, in base alla classe di afferenza dei Corsi di studio, la c.d. numerosità minima, senza tuttavia essere prevista una specifica sanzione nel caso in cui, per motivazioni strategiche, l'Ateneo ribadisse al Nucleo di Valutazione di Ateneo la volontà di mantenere comunque il Corso di studio nella propria offerta formativa. L'intento sanzionatorio del MIUR è stato ora anticipato con la nota 160 del 4 settembre 2009 e, pur nelle more del DM di modifica del DM 544/2007 che lo renderà operativo, si ritiene opportuno rivedere e modificare la precedente decisione alla luce delle nuove disposizioni. In breve, il paragrafo riferito alle regole dimensionali relative agli studenti della nota anzidetta ai punti 30 e 31 enuncia quanto segue: "(30) L'art. 6 del D.M. n. 544/2007





## Verbale n. 1/2010

Adunanza del Senato Accademico del 12/01/2010

pag. 9/20

*prevede valori minimi di numerosità degli immatricolati ai corsi di studio (riportati nella tabella 7 dell'Allegato B) sotto i quali l'attivazione dei corsi di studio è soltanto "sconsigliata"; tali valori minimi risultano poi generalmente fissati a un livello generalmente troppo basso (fino a 10 immatricolati per un corso di laurea e a 6 immatricolati per un corso di laurea magistrale).*

*(31) Fatti salvi alcuni corsi con caratteristiche molto specifiche, verranno quindi previste:*

*• la ridefinizione, con valori più elevati, delle numerosità minime degli immatricolati; • la disattivazione dei corsi di studio con un numero di immatricolazioni inferiore a tali valori minimi; • la penalizzazione finanziaria per le Università con corsi di studio aventi un basso numero di immatricolazioni, ancorché superiore ai predetti minimi <..>".*

Ciò premesso, il prof. Voci sottolinea che questa delibera è finalizzata a decidere quali Corsi saranno attivati l'anno successivo, al momento in cui viene formulata l'offerta formativa, tra aprile e maggio, da parte delle Facoltà.

Sulla linea del Decreto Ministeriale n. 544/07, attualmente vigente, propone il seguente emendamento: "Assicurare che nell'analisi effettuata al momento dell'approvazione dell'attivazione di Corsi di studio per l'anno accademico successivo, saranno tenuti in considerazione specificità, motivazioni strategiche e culturali, programmi di riprogettazione volti a superare le criticità numeriche".

In considerazione di ciò il Rettore Presidente propone di rivedere la decisione assunta con la "delibera quadro" e di deliberare nel modo seguente in relazione all'a.a. 2010/2011.

1. Non consentire l'inserimento nell'offerta formativa dei Corsi di studio che presenteranno a quella data un numero di iscritti al 1° anno, calcolato come media degli iscritti al 1° anno dell'a.a. 2008/2009 e dell'a.a. 2009/2010, inferiore al minimo previsto dal MIUR per la classe di afferenza; questo indipendentemente dal fatto che la Facoltà possieda le risorse per sostenere comunque anche questo Corso (eliminazione del c.d. "bonus").
2. Non attivare i Corsi di studio che, pur essendo stati inseriti nell'offerta formativa, alla data di chiusura presentassero un numero di preimmatricolazioni al di sotto degli anzidetti minimi ministeriali.
3. Indicare inequivocabilmente nell'avviso di ammissione di ciascun Corso di studio la possibilità di non attivazione.
4. Istituire attraverso una specifica personalizzazione di ESSE3+ un collegamento, visibile nella fase di preimmatricolazione, alla pagina Web dell'Ateneo nella quale vengono esposte a cura delle Facoltà le possibili alternative ai Corsi di studio che non raggiungessero il numero minimo di preimmatricolazioni.
5. Monitorare accuratamente, a cura del Servizio Segreteria Studenti, l'andamento numerico delle preimmatricolazioni affinché non si effettuino in nessun caso immatricolazioni ai Corsi di studio che non abbiano raggiunto un numero di preimmatricolazioni superiore o uguale alla numerosità minima ministeriale (punto 2).
6. Stabilire che i minimi MIUR a cui si fa riferimento nei punti precedenti sono quelli che saranno contenuti nell'annunciato decreto correttivo del citato DM 544/2007; in mancanza di questi il riferimento numerico resta quello fissato dalle linee guida, ovvero 1/3 dell'attuale numerosità di riferimento prevista per ciascun raggruppamento di classi di Corso di laurea e 15 per i Corsi di laurea magistrali (esclusi cicli unici).
7. Non applicare i vincoli suddetti ai Corsi di studio delle professioni sanitarie, ancora normati dal DM 509, e ai Corsi di studio interateneo, per i quali i numeri minimi sono indicati nelle convenzioni, raccomandando un eventuale adeguamento delle stesse.
8. Assicurare che nell'analisi di cui al punto 1) effettuata al momento dell'approvazione dell'attivazione di Corsi di studio per l'anno accademico successivo, saranno tenuti in considerazione specificità, motivazioni strategiche e culturali, programmi di riprogettazione volti a superare le criticità numeriche.



## Verbale n. 1/2010

Adunanza del Senato Accademico del 12/01/2010

pag. 10/20

9. Dare mandato al Rettore di trovare efficaci alternative, qualora la soluzione prevista al punto 4) non sia fattibile in tempi utili allo scopo.

Il Rettore Presidente informerà tempestivamente il Senato Accademico non appena saranno noti i nuovi minimi ministeriali.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- udito il Rettore Presidente,
- udita l'esposizione del prof. Voci
- sentita la Commissione didattica di Ateneo,

### Delibera

di rivedere la decisione assunta con la "delibera quadro" approvata dal Senato Accademico nella seduta del 25/06/2007, in particolare per l'a.a. 2010/2011:

1. di non consentire l'inserimento nell'offerta formativa dei Corsi di studio che presenteranno a quella data un numero di iscritti al 1° anno, calcolato come media degli iscritti al 1° anno dell'a.a. 2008/2009 e dell'a.a. 2009/2010, inferiore al minimo previsto dal MIUR per la classe di afferenza; questo indipendentemente dal fatto che la Facoltà possieda le risorse per sostenere comunque anche questo Corso (eliminazione del c.d. "bonus").
2. di non attivare i Corsi di studio che, pur essendo stati inseriti nell'offerta formativa, alla data di chiusura presentassero un numero di preimmatricolazioni al di sotto degli anzidetti minimi ministeriali;
3. di indicare inequivocabilmente nell'avviso di ammissione di ciascun Corso di studio la possibilità di non attivazione.;
4. di istituire attraverso una specifica personalizzazione di ESSE3+ un collegamento, visibile nella fase di preimmatricolazione, alla pagina Web dell'Ateneo nella quale vengono espone a cura delle Facoltà le possibili alternative ai Corsi di studio che non raggiungessero il numero minimo di preimmatricolazioni.
5. di monitorare accuratamente, a cura del Servizio Segreteria Studenti, l'andamento numerico delle preimmatricolazioni affinché non si effettuino in nessun caso immatricolazioni ai Corsi di studio che non abbiano raggiunto un numero di preimmatricolazioni superiore o uguale alla numerosità minima ministeriale (punto 2).
6. di stabilire che i minimi MIUR a cui si fa riferimento nei punti precedenti sono quelli che saranno contenuti nell'annunciato decreto correttivo del citato DM 544/2007; in mancanza di questi il riferimento numerico resta quello fissato dalle linee guida, ovvero 1/3 dell'attuale numerosità di riferimento prevista per ciascun raggruppamento di classi di Corso di laurea e 15 per i Corsi di laurea magistrali (esclusi cicli unici);
7. di non applicare i vincoli suddetti ai Corsi di studio delle professioni sanitarie, ancora normati dal DM 509, e ai Corsi di studio interateneo, per i quali i numeri minimi sono indicati nelle convenzioni, raccomandando un eventuale adeguamento delle stesse;
8. di assicurare che nell'analisi di cui al punto 1) effettuata al momento dell'approvazione dell'attivazione di Corsi di studio per l'anno accademico successivo, saranno tenuti in considerazione specificità, motivazioni strategiche e culturali, programmi di riprogettazione volti a superare le criticità numeriche;
9. di dare mandato al Rettore di trovare efficaci alternative, qualora la soluzione prevista al punto 4) non sia fattibile in tempi utili allo scopo.

Tale delibera, per motivi di urgenza, viene letta e approvata seduta stante.



Verbale n. 1/2010

Adunanza del Senato Accademico del 12/01/2010

<b>Oggetto: Regolamento didattico di Ateneo – Nuove istituzioni e modifiche.</b>			
N. o.d.g.: <b>02/02</b>	Rep. n. <b>3/2010</b>	Prot. n. <b>715/2010</b>	<b>UOR: AREA PROGETTI SPECIALI</b>

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe ZACCARIA	X			
Prof. Francesco GNESOTTO	X			
Dott. Giuseppe BARBIERI	X			
Prof. Giancarlo DALLA FONTANA	X			
Prof. Enrico RETTORE	X			
Prof. Giuliano BANDOLI	X			
Prof. Gherardo BERGONZINI	X			
Prof. Pierfrancesco BRUNELLO	X			
Prof. Michele CORTELAZZO	X			
Prof. Massimo CASTAGNARO	X			
Prof. Giorgio PALU'	X			
Prof. Pietro BOSCOLO	X			
Prof. Giuseppe MICHELI	X			
Prof. Renato BOZIO	X			
Prof. Gianni RICCAMBONI	X			
Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA	X			
Prof. Domenico RIO	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Roberto CARACCILO	X			
Prof. Giuseppe BASSO	X			
Prof. Gerolamo LANFRANCHI	X			
Prof. Giovanni Luigi FONTANA				X
Prof. Paolo SCARPI	X			
Prof. Dario BISELLO				X
Prof. Giuliano MOSCA	X			
Prof. Pierpaolo FAGGI	X			
Prof. Maurizio CASARIN	X			
Sig. Mattia ARDENGHI	X			
Sig. Tommaso CIRILLO	X			
Sig.ra Maria CONSARINO	X			
Sig. Mattia GUSELLA	X			
Sig. Andrea SCUTTARI	X			
Sig. Fabio BOZZETTO	X			
Dott. Otello PIOVAN	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Su invito del Rettore Presidente, il Prof. Cesare Voci Pro Rettore delegato alla Didattica, informa il Senato Accademico che per l'a.a. 2010/2011 alcune Facoltà hanno deliberato:

- proposte di ordinamenti di corsi di studio di nuova istituzione;
- proposte di modifiche agli ordinamenti di corsi di studio ex DM 270/2004;
- proposte di modifiche agli ordinamenti di corsi di studio ex DM 509/99.

Il Prof. Voci passa quindi ad illustrare le proposte precisando che il Nucleo di Valutazione ha provveduto, come previsto dalla normativa, a fornire la propria relazione in merito alle richieste di nuove istituzioni (Allegato n. 1/1-5).

### FACOLTÀ DI INGEGNERIA

La Facoltà di Ingegneria, nella seduta del Consiglio del 26 novembre 2009 (Allegato n. 2/1-76), ha deliberato l'istituzione della Laurea magistrale in Ingegneria clinica (LM-21), interateneo con l'Università di Trieste (Allegato n. 3/1-5).

Nella stessa seduta sono state approvate alcune modifiche agli ordinamenti didattici dei sotto riportati corsi di studio. Si precisa che i testi di alcuni di questi ordinamenti non sono stati riscritti attenendosi alle indicazioni del CUN, in particolare per quanto riguarda la richiesta di togliere dall'ordinamento ogni riferimento alle denominazioni e al numero dei curricula. Il Preside ha però già informato che verrà effettuata una verifica accurata dei testi in questo senso, in particolare per la Laurea magistrale a ciclo unico in Ingegneria edile-architettura:

- Laurea in Ingegneria dei processi industriali e dei materiali (L-9) (Allegato n. 4/1-15);
- Laurea interclasse in Ingegneria meccanica e mecatronica (L-8 & L-9) (Allegato n. 5/1-20);
- Laurea magistrale in Ingegneria civile (LM-23) (Allegato n. 6/1-11);
- Laurea magistrale in Ingegneria dei materiali (LM-53) (Allegato n. 7/1-11);
- Laurea magistrale in Environmental engineering (Ingegneria per l'ambiente e il territorio) (LM-35), erogata interamente in lingua inglese (Allegato n. 8/1-17);



## Verbale n. 1/2010

Adunanza del Senato Accademico del 12/01/2010

pag. 12/20

---

Laurea magistrale a ciclo unico in Ingegneria edile-architettura (LM-4 c.u.) (Allegato n. 9/1-11).

### FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

La Facoltà di Lettere e Filosofia, nella seduta del Consiglio del 25 novembre 2009 (Allegato n. 10/1-12), ha deliberato alcune modifiche alla Laurea magistrale in Scienze storiche (LM-84) (Allegato n. 11/1-11) al fine di rendere possibile l'attivazione di un percorso formativo all'interno del Master Erasmus Mundus in "Techniques, Patrimoine, Territoires de l'Industrie. Historie, Valorisation, Didactique". A tal fine si segnala l'opportunità di rivedere il testo inserito nella scheda RAD del corso nella sezione "Note relative alle attività caratterizzanti" come segue:

*"Viene attivato l'ambito "Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica" con un range 0-5 poiché su questo ordinamento viene attivato un percorso Erasmus Mundus in Techniques, Patrimoine, Territoires de l'Industrie. Historie, Valorisation, Didactique (TPTI) che prevede un Consorzio tra l'Università di Padova, l'Università di Panthéon-Sorbonne Paris 1 e l'Università di Evora. Tale curriculum è regolato da un percorso specifico non modificabile, dell'Unione Europea [Master TPTI Framework Agreement n° 2007-0080/001]. Il corso Erasmus Mundus TPTI è organizzato in 4 semestri:*

- 1 semestre a Parigi (Francia). Università di Panthéon-Sorbonne Paris 1
- 2 semestre a Evora (Portogallo). Università di Evora
- 3 semestre a Padova (Italia). Università di Padova
- 4 semestre: elaborazione della tesi (FR/P/IT)

*L'Università di Padova per tale corso eroga un'offerta formativa pari a 55 crediti (comprensiva di seminari opzionali), dei quali lo studente è tenuto ad acquisirne 30. Altri 30 crediti saranno acquisiti a Parigi e altri 30 ad Evora. Ulteriori 5 crediti saranno acquisiti con lo svolgimento dello stage e 25 crediti con la prova finale (tesi/memoire), per un totale complessivo di 120 crediti. Crediti minimi previsti per ogni ambito disciplinare saranno ottenuti dalla sommatoria di:*

- crediti conseguiti presso l'Università di Padova,
- crediti riconosciuti dall'Università di Padova e conseguiti presso l'Università di Panthéon-Sorbonne Paris 1 (FR) e l'Università di Evora (P)"

e di aggiungere la seguente indicazione nella sezione "Caratteristiche della prova finale": "Vedi note alle attività caratterizzanti".

Nella stessa seduta è stata deliberata la modifica di ordinamento per il Corso di laurea interfacoltà in Comunicazione (L-20), che consiste nell'inserimento di due ssd tra le attività affini, uno dei quali previsto dalla classe tra le attività formative di base: la Facoltà ha già informato che le motivazioni di tale inserimento sono in fase di definizione (Allegato n. 12/1-9).

### FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

La Facoltà di Medicina e Chirurgia, nelle sedute del Consiglio del 27 ottobre 2009 (Allegato n. 13/1-22) e del 26 novembre 2009 (Allegato n. 14/1-9), ha deliberato alcune lievi modifiche rispettivamente al Corso di Laurea in Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) (SNT/3) – DM 509/99 (Allegato n. 15/1-5), e al Corso di Laurea magistrale interfacoltà in Scienze e Tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata (LM-67) (Allegato n. 16/1-8).

### FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

La Facoltà di Scienze della formazione, nella seduta del Consiglio del 25 novembre 2009 (Allegato n. 17/1-46) e con comunicazione successiva del Preside del 4 dicembre 2009 (Allegato n. 18/1-1), ha deliberato alcune modifiche agli ordinamenti dei corsi di studio di seguito elencati. In

---



## Verbale n. 1/2010

Adunanza del Senato Accademico del 12/01/2010

pag. 13/20

particolare, le modifiche si sono rese necessarie al fine di adeguare gli insegnamenti a quanto richiesto al punto 47 della nota MIUR n. 160 del 4 settembre 2009 che prescrive, almeno per le attività di base e caratterizzanti, insegnamenti o moduli con un numero di cfu non inferiore a 6. Le modifiche, che si sono limitate per lo più alla sola variazione dei valori minimi e massimi di cfu previsti per ciascun ambito portandoli da 5 e multipli di 5 a 6 e multipli di 3, si sono rese necessarie per i seguenti corsi di studio:

- Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (sede di Padova) (L-19) (Allegato n. 19/1-11).
- Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (sede di Rovigo) (L-19) (Allegato n. 20/1-11).
- Laurea in Scienze per la formazione dell'infanzia e della preadolescenza (L-19) (Allegato n. 21/1-10).
- Laurea in Servizio sociale (L-39) (Allegato n. 22/1-10).
- Laurea magistrale in Programmazione e gestione dei servizi educativi, scolastici e formativi (LM-50) (Allegato n. 23/1-7).
- Laurea magistrale in Scienze umane e pedagogiche (LM-85) (Allegato n. 24/1-8).
- Laurea magistrale in Scienze del servizio sociale (LM-87) (Allegato n. 25 /1-9).
- Laurea magistrale in Teorie e Metodologie dell'e-learning e della media education (LM-93) (Allegato n. 26/1-6).

Inoltre, nella stessa seduta del 25 novembre 2009, il Consiglio della Facoltà di Scienze della formazione, di concerto con le Facoltà di Agraria, Scienze politiche e Scienze statistiche, ha deliberato l'istituzione della Laurea magistrale interfacoltà in Local development (LM-81) (Allegato n. 27/1-5), erogata interamente in lingua inglese. Per questo ordinamento, in considerazione del fatto che gli obiettivi formativi qualificanti la Classe LM-81 prevedono "... i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe: ...prevedono attività esterne come stages e tirocini formativi, presso amministrazioni centrali e locali, università, organismi internazionali, organizzazioni non governative, che operano nel settore dell'aiuto allo sviluppo;...", si ritiene opportuno integrare il descrittore "Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)" con il seguente breve testo:

*"Durante il percorso formativo, il laureando potrà iniziare ad applicare le competenze apprese con stages che gli consentiranno di sperimentare le modalità concrete di svolgimento dei processi decisionali/esecutivi/organizzativi a livello nazionale e/o internazionale."*

Infine la Facoltà di Scienze della formazione ha deliberato, in accordo con le Facoltà di Agraria, Lettere e Filosofia, Scienze politiche e Scienze statistiche, alcune modifiche all'ordinamento del Corso di Laurea interfacoltà in Cooperazione allo sviluppo (L-37) (Allegato n. 28/1-8): nella delibera è stato precisato che il Corso di Laurea in Cooperazione allo sviluppo verrà attivato nell'a.a. 2010/2011 solo nel caso in cui non venga attivato l'istituendo Corso di Laurea magistrale in Local development.

### **FACOLTÀ DI SCIENZE MM.FF.NN.**

La Facoltà di Scienze mm.ff.nn., nella seduta del Consiglio del 16 dicembre 2009 (Allegato n. 29/1-58), ha deliberato delle modifiche agli ordinamenti didattici dei seguenti Corsi di studio:

Laurea magistrale in Biotecnologie industriali (LM-8) (Allegato n. 30/1-9)

Laurea magistrale in Fisica (LM-17) (Allegato n. 31/1-9)

Laurea magistrale in Astronomia (LM-58) (Allegato n. 32/1-9)

Nella seduta del 16 dicembre la Facoltà di Scienze mm.ff.nn. ha inoltre deliberato, in accordo con le Facoltà di Ingegneria e Lettere e Filosofia, alcune modifiche all'ordinamento della Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per i beni archeologici e artistici (LM-11) (Allegato n. 33/1-11).



## Verbale n. 1/2010

Adunanza del Senato Accademico del 12/01/2010

pag. 14/20

### FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

La Facoltà di Scienze politiche, nella seduta del Consiglio del 24 novembre 2009 (Allegato n. 34/1-19), ha deliberato alcune modifiche agli ordinamenti didattici dei seguenti Corsi di studio:

Laurea in Scienze politiche, Studi internazionali ed europei (L-36) (Allegato n. 35/1-9)

Laurea in Scienze sociologiche (L-40) (Allegato n. 36/1-10)

Laurea magistrale in Diritto, Istituzioni e Politiche dell'integrazione europea (LM-90) (Allegato n. 37/1-10).

Il Rettore Presidente precisa che i sopra elencati ordinamenti per i quali le Facoltà propongono le modifiche sono quelli che risultano attualmente inseriti all'interno della sezione RAD della banca dati ministeriale.

Tutto ciò premesso, il Rettore Presidente propone al Senato Accademico di:

- approvare la proposta di nuova istituzione ex DM 270 del Corso di Laurea magistrale in Ingegneria clinica (LM-21), interateneo con l'Università di Trieste;
- approvare la proposta di nuova istituzione ex DM 270 del Corso di Laurea magistrale interfacoltà in Local development (LM-81), avanzata dalle Facoltà di Scienze della formazione, Agraria, Scienze politiche e Scienze statistiche, erogato completamente in lingua inglese;
- approvare le modifiche agli ordinamenti didattici dei sopra elencati Corsi di studio già istituiti, sia ex DM 270/2004 che ex DM 509/1999;
- di dare mandato al Pro rettore alla didattica di sottoporre al Comitato di Coordinamento Regionale le proposte di nuova istituzione;
- di dare mandato al Rettore di apportare agli ordinamenti presenti nella sezione RAD della banca dati ministeriale, in accordo con le Facoltà sede amministrativa dei Corsi, tutte le modifiche tecniche che eventualmente si rendessero necessarie entro la scadenza ministeriale del 31 gennaio 2010, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile;
- di dare mandato al Rettore di procedere all'adeguamento degli ordinamenti agli eventuali rilievi del MIUR, in accordo con le Facoltà proponenti, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile;

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- visti gli Allegati da 1 a 37;
- udito il Rettore Presidente;
- udita l'esposizione del prof. Voci;

### Delibera

1. di approvare la proposta di nuova istituzione ex DM 270 del Corso di Laurea magistrale in Ingegneria clinica (LM-21), interateneo con l'Università di Trieste;
2. di approvare la proposta di nuova istituzione ex DM 270 del Corso di Laurea magistrale interfacoltà in Local development (LM-81), avanzata dalle Facoltà di Scienze della formazione, Agraria, Scienze politiche e Scienze statistiche, erogato completamente in lingua inglese;
3. di approvare le modifiche agli ordinamenti didattici dei sopra elencati Corsi di studio già istituiti, sia ex DM 270/2004 che ex DM 509/1999;
4. di dare mandato al Pro rettore alla didattica di sottoporre al Comitato di Coordinamento Regionale le proposte di nuova istituzione;
5. di dare mandato al Rettore di apportare agli ordinamenti presenti nella sezione RAD della banca dati ministeriale, in accordo con le Facoltà sede amministrativa dei Corsi, tutte le modifiche tecniche che eventualmente si rendessero necessarie entro la scadenza ministeriale del 31 gennaio 2010, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile;
6. di dare mandato al Rettore di procedere all'adeguamento degli ordinamenti agli eventuali rilievi del MIUR, in accordo con le Facoltà proponenti, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile.



Verbale n. 1/2010

Adunanza del Senato Accademico del 12/01/2010

Oggetto: **Regolamento per la stipula di contratti di diritto privato a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica integrativa presso l'Università degli Studi di Padova, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230.**

N. o.d.g.: **09/01**    Rep. n. **4/2010**    Prot. n. **716/2010**    UOR: **Servizio Concorsi e Carriere Docenti**

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe ZACCARIA	X			
Prof. Francesco GNESOTTO	X			
Dott. Giuseppe BARBIERI	X			
Prof. Giancarlo DALLA FONTANA	X			
Prof. Enrico RETTORE				X
Prof. Giuliano BANDOLI	X			
Prof. Gherardo BERGONZINI	X			
Prof. Pierfrancesco BRUNELLO	X			
Prof. Michele CORTELAZZO	X			
Prof. Massimo CASTAGNARO	X			
Prof. Giorgio PALU'	X			
Prof. Pietro BOSCOLO	X			
Prof. Giuseppe MICHELI	X			
Prof. Renato BOZIO	X			
Prof. Gianni RICCAMBONI	X			
Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA	X			
Prof. Domenico RIO				X

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Roberto CARACCILO	X			
Prof. Giuseppe BASSO	X			
Prof. Gerolamo LANFRANCHI	X			
Prof. Giovanni Luigi FONTANA				X
Prof. Paolo SCARPI	X			
Prof. Dario BISELLO				X
Prof. Giuliano MOSCA	X			
Prof. Pierpaolo FAGGI	X			
Prof. Maurizio CASARIN	X			
Sig. Mattia ARDENGHI	X			
Sig. Tommaso CIRILLO	X			
Sig.ra Maria CONSARINO	X			
Sig. Mattia GUSELLA	X			
Sig. Andrea SCUTTARI	X			
Sig. Fabio BOZZETTO	X			
Dott. Otello PIOVAN				X

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Su invito del Rettore Presidente, il prof. Cesare Voci, Pro Rettore Delegato alla didattica, interviene ricordando che da tempo si stava valutando la necessità di disciplinare con apposito regolamento la figura del contrattista prevista dall'art. 1, comma 14 della L.230/05, in attesa dell'emanazione del decreto richiamato dal medesimo comma.

Il Prof. Voci fa presente che in data 16 settembre 2009 con prot. n. 94/2009 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per la funzione pubblica, ha emanato il decreto relativo ai "Criteri per la stipula di contratti di diritto privato a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica integrativa presso le Università, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230". Tale decreto è stato registrato alla Corte dei Conti in data 16 dicembre 2009 (Allegato n. 1/1-2).

Il prof. Voci fa presente che questi contratti possono avere una durata minima di un anno e massimo di tre e possono essere rinnovati una volta sola.

Il contrattista non può essere titolare né di un modulo né di un insegnamento, ma può svolgere solo attività didattica integrativa.

Il Rettore Presidente ritiene pertanto opportuno sottoporre all'esame del Senato il Regolamento relativo alla disciplina di tale figura che si allega (Allegato n. 2/1-9) insieme al documento di presentazione del medesimo regolamento redatto dal Prof. Voci (Allegato n. 3/1-4).

Il Rettore Presidente fa presente che tale Regolamento prevede, con la sua entrata in vigore, l'abrogazione del "Regolamento per l'assunzione di Collaboratori di ricerca a tempo determinato per attività connesse a programmi di ricerca".

Il prof. Voci illustra dettagliatamente i contenuti e le finalità del Regolamento rendendosi, quindi, disponibile a fornire ogni precisazione e chiarimento richiesto.



**Verbale n. 1/2010**

Adunanza del Senato Accademico del **12/01/2010**

Il Rettore Presidente sottolinea che questa è un'opportunità importante per lo sviluppo futuro dell'Ateneo.

In particolare può costituire uno strumento concreto per contratti a tempo determinato con ricercatori stranieri.

Il Rettore Presidente in riferimento al punto 2 dell'art. 4, propone di posticipare, solo per quest'anno, al 31 maggio l'emanazione dei bandi nella prima sessione, in modo da consentire alle Facoltà e ai Dipartimenti di preparare in tempi utili i bandi.

OMISSIS

Il Rettore Presidente riassume le osservazioni e le proposte emerse durante la discussione e chiede quindi al Senato Accademico di:

- dare un consenso di massima al Regolamento presentato, riservandosi di deliberare in via definitiva dopo acquisizione del parere della Consulta dei Direttori di Dipartimento;
- dare, a questo proposito, mandato al Pro Rettore prof. Voci, di trasmettere il documento all'organo sopraccitato;
- invitare quanti avessero delle osservazioni o delle proposte emendative in ordine al testo del Regolamento distribuito in visione, di presentarle per iscritto entro breve tempo.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

**Delibera**

1. di dare un consenso di massima al Regolamento presentato, riservandosi di deliberare in via definitiva dopo acquisizione del parere della Consulta dei Direttori di Dipartimento;
2. di dare mandato al Pro Rettore prof. Voci, di trasmettere il documento all'organo sopraccitato;
3. di invitare quanti avessero delle osservazioni o delle proposte emendative in ordine al testo del Regolamento distribuito in visione, di presentarle per iscritto entro breve tempo.

<b>Oggetto: Nucleo di Valutazione di Ateneo - Proroga mandato - ratifica</b>			
N. o.d.g.: <b>02/03</b>	Rep. n. <b>5/2010</b>	Prot. n. <b>717/2010</b>	UOR: <b>Servizio organi collegiali</b>

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe ZACCARIA	X			
Prof. Francesco GNESOTTO	X			
Dott. Giuseppe BARBIERI	X			
Prof. Giancarlo DALLA FONTANA	X			
Prof. Enrico RETTORE				X
Prof. Giuliano BANDOLI	X			
Prof. Gherardo BERGONZINI	X			
Prof. Pierfrancesco BRUNELLO	X			
Prof. Michele CORTELAZZO	X			
Prof. Massimo CASTAGNARO	X			
Prof. Giorgio PALU'	X			
Prof. Pietro BOSCOLO	X			
Prof. Giuseppe MICHELI	X			
Prof. Renato BOZIO	X			
Prof. Gianni RICCAMBONI	X			
Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA				X
Prof. Domenico RIO	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Roberto CARACCILO	X			
Prof. Giuseppe BASSO	X			
Prof. Gerolamo LANFRANCHI	X			
Prof. Giovanni Luigi FONTANA				X
Prof. Paolo SCARPI	X			
Prof. Dario BISELLO				X
Prof. Giuliano MOSCA	X			
Prof. Pierpaolo FAGGI	X			
Prof. Maurizio CASARIN	X			
Sig. Mattia ARDENGHI	X			
Sig. Tommaso CIRILLO	X			
Sig.ra Maria CONSARINO	X			
Sig. Mattia GUSELLA	X			
Sig. Andrea SCUTTARI	X			
Sig. Fabio BOZZETTO	X			
Dott. Otello PIOVAN	X			





**Verbale n. 1/2010**

Adunanza del Senato Accademico del **12/01/2010**

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente informa che in data 31 dicembre 2009 è terminato il mandato del Nucleo di Valutazione di Ateneo, già prorogato con con D.R. 2350 del 5 ottobre 2009.

Il Rettore Presidente informa di aver provveduto con D.R. 3183 del 29 dicembre 2009 (allegato 1/1-1) alla proroga, in via d'urgenza, al 28 febbraio 2010, del suddetto organo.

Ai sensi dell'art. 178 del RGA Il Nucleo di Valutazione è costituito con delibera del Senato Accademico, su parere conforme del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 10 comma 2 lett. b, dello Statuto di Ateneo, il Rettore adotta, in situazioni d'urgenza, provvedimenti di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli per la ratifica agli organi competenti nella prima seduta successiva.

Il Rettore Presidente propone di ratificare il D.R. 3183 del 29 dicembre 2009.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- visto il D.R. 3183 del 29 dicembre 2009

**Delibera**

di approvare la ratifica del Decreto Rettorale n. 3183 del 29 dicembre 2009 per la proroga del mandato del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

<b>Oggetto: Approvazione dell'Accordo di cooperazione tra l'Università di Padova e l'Università di Alicante (Spagna) - validità 2010-2012</b>			
N. o.d.g.: <b>06/01</b>	Rep. n. <b>6/2010</b>	Prot. n. <b>718/2010</b>	UOR: <b>Servizio Relazioni Internazionali Studenti</b>

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe ZACCARIA	X			
Prof. Francesco GNESOTTO	X			
Dott. Giuseppe BARBIERI	X			
Prof. Giancarlo DALLA FONTANA	X			
Prof. Enrico RETTORE				X
Prof. Giuliano BANDOLI	X			
Prof. Gherardo BERGONZINI	X			
Prof. Pierfrancesco BRUNELLO	X			
Prof. Michele CORTELAZZO	X			
Prof. Massimo CASTAGNARO	X			
Prof. Giorgio PALU'	X			
Prof. Pietro BOSCOLO	X			
Prof. Giuseppe MICHELI	X			
Prof. Renato BOZIO	X			
Prof. Gianni RICCAMBONI	X			
Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA				X
Prof. Domenico RIO	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Roberto CARACCILO	X			
Prof. Giuseppe BASSO				X
Prof. Gerolamo LANFRANCHI	X			
Prof. Giovanni Luigi FONTANA				X
Prof. Paolo SCARPI	X			
Prof. Dario BISELLO				X
Prof. Giuliano MOSCA				X
Prof. Pierpaolo FAGGI	X			
Prof. Maurizio CASARIN	X			
Sig. Mattia ARDENGHI	X			
Sig. Tommaso CIRILLO	X			
Sig.ra Maria CONSARINO	X			
Sig. Mattia GUSELLA	X			
Sig. Andrea SCUTTARI	X			
Sig. Fabio BOZZETTO	X			
Dott. Otello PIOVAN	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Su invito del Rettore Presidente, il Prof. Alessandro Martin Delegato per le Relazioni internazionali ed i rapporti con le Università estere, informa che, a seguito di contatti ed incontri tra i Rettori e rappresentanti dell'Università di Padova e dell'Università di Alicante (Spagna), è stata presentata la proposta di attivazione di un Accordo di collaborazione scientifica e di ricerca tra l'Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Storia e l'Università di Alicante, Dipartimento di Analisi



**Verbale n. 1/2010**

Adunanza del Senato Accademico del **12/01/2010**

Economica Applicata, valido per tre anni con scadenza al 31/12/2012, con possibilità di rinnovo per un ulteriore triennio (Allegato n. 1/1-3).

L'accordo ha lo scopo di formalizzare i rapporti già in corso, di promuovere e favorire la cooperazione e lo scambio accademico, scientifico e culturale tra le Parti nelle discipline storiche ed economiche.

Altri Dipartimenti o discipline potranno essere aggiunti, previo accordo tra le parti.

Per l'attuazione delle iniziative previste dall'Accordo non è previsto nessun onere a carico del Bilancio Universitario.

Il Rettore Presidente fa presente che la proposta di attivazione degli accordi è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento di Storia in data 29/5/2009 e, in data 8/1/2010 dal Prorettore alle Relazioni Internazionali e Rapporti con le Università Estere, Presidente della Commissione Attività Internazionali, Prof. Alessandro Martin, che si impegna a presentarla per la ratifica alla Commissione per le Attività Internazionali – C.A.I., in occasione della prima riunione utile (Allegati n. 2/1-3, 3/1).

Il Rettore Presidente propone al Senato Accademico l'approvazione dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Storia e l'Università di Alicante (Spagna) – Dipartimento di Analisi Economica Applicata, che fa parte integrante alla presente delibera, valido per 3 anni, con scadenza al 31/12/2012 con possibilità di rinnovo per un ulteriore triennio, senza alcun onere a carico del Bilancio Università.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

**Delibera**

di approvare l'accordo tra l'Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Storia e l'Università di Alicante (Spagna) – Dipartimento di Analisi Economica Applicata, di cui fa parte integrante alla presente delibera, valido per 3 anni, con scadenza al 31/12/2012 con possibilità di rinnovo per un ulteriore triennio, senza alcun onere a carico del Bilancio Università.

Il Rettore Presidente si assenta momentaneamente dalla seduta affidando la presidenza al Pro Rettore Vicario prof. Francesco Gnesotto.

<b>Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Università degli studi di Padova e l'Università degli Studi di Verona per la costituzione dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica.</b>			
N. o.d.g.: <b>04/01</b>	Rep. n. <b>7/2010</b>	Prot. n. <b>719/2010</b>	UOR: <b>Servizio Formazione Post Lauream</b>

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giuseppe ZACCARIA				X
Prof. Francesco GNESOTTO	X			
Dott. Giuseppe BARBIERI	X			
Prof. Giancarlo DALLA FONTANA				X
Prof. Enrico RETTORE				X
Prof. Giuliano BANDOLI	X			
Prof. Gherardo BERGONZINI	X			
Prof. Pierfrancesco BRUNELLO	X			
Prof. Michele CORTELAZZO	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Roberto CARACCILO	X			
Prof. Giuseppe BASSO	X			
Prof. Gerolamo LANFRANCHI	X			
Prof. Giovanni Luigi FONTANA				X
Prof. Paolo SCARPI	X			
Prof. Dario BISELLO				X
Prof. Giuliano MOSCA				X
Prof. Pierpaolo FAGGI	X			
Prof. Maurizio CASARIN	X			



Verbale n. 1/2010

Adunanza del Senato Accademico del 12/01/2010

Prof. Massimo CASTAGNARO	X				Sig. Mattia ARDENGHI				X
Prof. Giorgio PALU'	X				Sig. Tommaso CIRILLO	X			
Prof. Pietro BOSCOLO	X				Sig.ra Maria CONSARINO	X			
Prof. Giuseppe MICHELI	X				Sig. Mattia GUSELLA	X			
Prof. Renato BOZIO	X				Sig. Andrea SCUTTARI	X			
Prof. Gianni RICCAMBONI				X	Sig. Fabio BOZZETTO	X			
Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA				X	Dott. Otello PIOVAN	X			
Prof. Domenico RIO	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Pro Rettore Vicario Presidente informa il Senato Accademico che l'art. 44 del d.lgs. n. 368/1999 dispone che presso le Regioni nelle quali sono istituite scuole di specializzazione in Medicina e Chirurgia sia istituito l'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica.

L'Osservatorio è composto, in forma paritetica, da docenti universitari e dirigenti sanitari delle strutture presso le quali si svolge la formazione, nonché da tre rappresentanti dei medici in formazione specialistica. L'Osservatorio è presieduto da un Preside di Facoltà designato dai Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università della Regione.

La Giunta Regionale del Veneto ha approvato in data 4 agosto 2009 lo schema di protocollo di intesa, da stipulare con le Università di Padova e Verona, per l'istituzione dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica (Allegato n. 1/1-3).

Lo schema è stato approvato dall'Osservatorio per la formazione post lauream di Ateneo e dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 26 novembre 2009 (Allegato n. 2/1-4).

Il Pro Rettore Vicario Presidente propone di approvare il testo del protocollo di intesa tra Regione del Veneto, Università di Padova e Università di Verona per la costituzione dell'Osservatorio regionale sulla formazione medico-specialistica.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- visto il d.lgs. n. 368/1999;
- vista la proposta della Giunta Regionale del Veneto;
- preso atto che la proposta stessa è stata approvata dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 26 novembre 2009;

**Delibera**

di approvare il testo del protocollo di intesa tra Regione del Veneto, Università di Padova e Università di Verona per la costituzione dell'Osservatorio regionale sulla formazione medico-specialistica.

Il Rettore rientra in seduta e riassume le funzioni di Presidente.

<b>Oggetto: Nomina del Coordinatore della Commissione scientifica di Ateneo per lo scorcio del quadriennio accademico 2008-2012</b>									
N. o.d.g.: 14/01		Rep. n. 8/2010			Prot. n. 720/2010		UOR: Servizio organi collegiali		
<b>Nominativo</b>	<b>F</b>	<b>C</b>	<b>A</b>	<b>As</b>	<b>Nominativo</b>	<b>F</b>	<b>C</b>	<b>A</b>	<b>As</b>
Prof. Giuseppe ZACCARIA	X				Prof. Roberto CARACCILO	X			
Prof. Francesco GNESOTTO	X				Prof. Giuseppe BASSO	X			
Dott. Giuseppe BARBIERI	X				Prof. Gerolamo LANFRANCHI	X			
Prof. Giancarlo DALLA FONTANA	X				Prof. Giovanni Luigi FONTANA				X
Prof. Enrico RETTORE				X	Prof. Paolo SCARPI	X			
Prof. Giuliano BANDOLI	X				Prof. Dario BISELLO				X



Verbale n. 1/2010

Adunanza del Senato Accademico del 12/01/2010

Prof. Gherardo BERGONZINI	X				Prof. Giuliano MOSCA				X
Prof. Pierfrancesco BRUNELLO	X				Prof. Pierpaolo FAGGI	X			
Prof. Michele CORTELAZZO	X				Prof. Maurizio CASARIN	X			
Prof. Massimo CASTAGNARO	X				Sig. Mattia ARDENGHI	X			
Prof. Giorgio PALU'	X				Sig. Tommaso CIRILLO	X			
Prof. Pietro BOSCOLO	X				Sig.ra Maria CONSARINO	X			
Prof. Giuseppe MICHELI	X				Sig. Mattia GUSELLA	X			
Prof. Renato BOZIO	X				Sig. Andrea SCUTTARI	X			
Prof. Gianni RICCAMBONI	X				Sig. Fabio BOZZETTO	X			
Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA				X	Dott. Otello PIOVAN	X			
Prof. Domenico RIO	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente informa che il giorno 9 dicembre 2009, hanno avuto luogo le elezioni del Coordinatore della Commissione Scientifica di Ateneo dell'Università per lo scorcio del quadriennio accademico 2008-2012.

Al fine di poter nominare l'eletto, Prof. Silverio Bolognani e non essendoci stati ricorsi avverso il risultato, il Rettore ha emanato un decreto d'urgenza che ora porta a ratifica così come previsto all'art. 10 comma 2 lettera b) dello Statuto.

Il Rettore Presidente propone quindi al Senato Accademico di ratificare il decreto d'urgenza n. 3067, prot. n. 70743, del 17 dicembre 2009 (Allegato n. 1/1-1).

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- udito il Rettore Presidente

**Delibera**

di approvare la ratifica del decreto d'urgenza n. 3067, prot. n. 70743, del 17 dicembre 2009 per la nomina del Coordinatore della Commissione scientifica di Ateneo per lo scorcio del quadriennio accademico 2008-2012.

Alle ore 17.50, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale che viene sottoposto al Senato Accademico per l'approvazione nella seduta dell'8 febbraio 2010.

Il Senato Accademico il giorno 08/02/2010 alle ore 15.15 approva

**Il Segretario**  
**Arch. Giuseppe Barbieri**

**Il Presidente**  
**Prof. Giuseppe Zaccaria**

**Prof. Francesco Gnesotto**